

IL RISCHIO BIOLOGICO

Cos'è il rischio biologico

Il rischio biologico rappresenta uno dei principali pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutti quei settori esposti ad agenti potenzialmente pericolosi come batteri, virus, funghi e parassiti. Le aziende più esposte a questi microorganismi, in grado di causare intossicazioni, infezioni ed allergie, sono quelle sanitarie, agricole ed alimentari.

In Italia la normativa che regolamenta questo aspetto della sicurezza sul lavoro è il decreto legislativo 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro) mentre a livello europeo si fa riferimento alla Direttiva 2000/54/CE.

La normativa classifica gli agenti biologici in 4 gruppi:

1. rischio minimo, la probabilità di danno dell'agente è quasi nulla
2. rischio basso, il lavoratore può essere contagiato ma l'agente non si diffonde al di fuori dell'ambiente di lavoro
3. rischio medio, il lavoratore può essere contagiato e l'agente può diffondersi al di fuori dell'ambiente di lavoro ma vengono adottate misure per contenerlo
4. rischio alto, il lavoratore viene contagiato anche in maniera gravi e l'agente si diffonde al di fuori dell'ambiente di lavoro per l'inefficacia delle misure di contenimento

Come si valuta il rischio biologico in azienda

La responsabilità principale è in capo al datore di lavoro che si avvale del Medico Competente (MC) e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per effettuare la valutazione specifica del rischio connesso alla presenza e manipolazione di agenti biologici in azienda, adotta misure di prevenzione e protezione, fornisce un'adeguata formazione ai lavoratori per ridurre il rischio di infortuni ed incidenti e garantisce una sorveglianza sanitaria continua.

Cos'è la matrice del rischio

hgjhj